

Il fatto - Sono "molte" le fabbriche che si sono fermate in tutta Italia per lo sciopero nazionale dei metalmeccanici

Metalmeccanici, operai in sciopero

Dalla grande riuscita dello sciopero e delle mobilitazioni odierne in tutti i territori - anticipati mercoledì scorso da Sardegna, Firenze, Prato e Pistoia - arriva un messaggio chiaro a Federmeccanica e Unionmeccanica: riaprire le trattative e rinnovare i contratti nazionali. Lo riferisce una nota dei sindacati Fim, Fiom e Uilm. Dalla rottura del tavolo di trattativa con Federmeccanica, avvenuta lo scorso 12 novembre, con le mobilitazioni odierne siamo arrivati a un totale di 24 ore di sciopero, mentre prosegue il blocco degli straordinari e delle flessibilità in tutti i luoghi di lavoro. La mobilitazione nazionale di ieri ha avuto l'obiettivo di riattivare il tavolo delle trattative con Federmeccanica e Assital, partendo dalla piattaforma di Fim, Fiom e Uilm, approvata da oltre il 98% delle lavoratrici e dei lavoratori metalmeccanici. La piattaforma punta ad aumentare i salari, ridurre l'orario di lavoro, stabilizzare i rapporti di lavoro e rafforzare la salute e la sicurezza. Alla mobilitazione di oggi - che ha visto manifestazioni nelle principali città e decine di migliaia di partecipanti - si sono uniti anche le lavoratrici e i lavoratori delle aziende che applicano il contratto Unionmeccanica, dopo la rottura della trattativa con la rappresentanza delle piccole e medie imprese del 17 marzo scorso. I dati parziali



La protesta a Salerno

delle adesioni: Molte fabbriche sono rimaste ferme perché i lavoratori hanno incrociato le braccia; Lagostina di Cusio chiusa; completamente vuota la Fincantieri di Marghera e gli appalti del polo petrolchimico di Siracusa. Adesioni ben oltre il 90% alla Isringhausen di Chieti, negli stabilimenti Leonardo di Napoli, alla Argo Tractors di Reggio Emilia, alla Electrolux di Pordenone, alla Skf di Bari, alla Motovario di Modena, alla Magna di Livorno e alla Omr di Rovereto. Percentuali tra l'80% e il 90% di adesione alla Safas di Vi-

cenza, tra le linee di montaggio della Brembo di Bergamo, alla Cvc di Perugia, alle Acciaierie d'Italia di Racconigi, alla Mec Track di Bologna, alla Baker Hughes di Vibo Valentia, alle Acciai Speciali di Terni, alla Trigrano di Siena, alle Acciaierie Valbruna di Bolzano, alla Denso di Torino, alla Ceby Italy di Ancona, nel Gruppo Cimbali a Milano, alla Calvi di Lecco, nel settore delle riparazioni navali di Genova, alla Abb di Frosinone. - Ottima adesione anche alla Eviosys di Salerno, alla Sirti di Palermo e alla CapGemini di Roma.

Il fatto - Fp Cgil: "riaprire subito le attività"

Chiuso Laboratorio Ispettorato Frodi Ministero dell'Agricoltura di Salerno

Il Laboratorio Icqrf di Salerno, pilastro fondamentale per la qualità e sicurezza agroalimentare, organo di controllo ufficiale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, ha recentemente subito una chiusura della sede sita in via Fra Giacomo Acquaviva, nel Rione Petrosino a Salerno, dovuta ad alcune criticità funzionali della struttura.

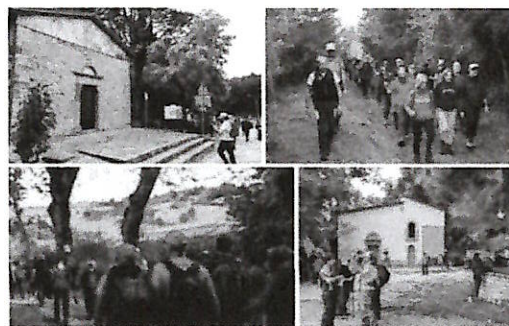


Questo evento ha destato forte preoccupazione tra le lavoratrici e i lavoratori del Ministero dell'Agricoltura, e allo stesso tempo anche dei dipendenti della Corte di Giustizia Tributaria presenti all'interno dello stesso stabile, invece ancora in attività. La Fp Cgil Salerno ha prontamente sollecitato l'Amministrazione Comunale, chiedendo un intervento mirato per individuare soluzioni rapide ed efficaci per riprendere le attività del Laboratorio e garantire la sicurezza ai dipendenti. "Accogliamo con soddisfazione il riscontro formale giunto questa mattina dall'Amministrazione comunale di Salerno, che si è dichiarata impegnata nella ricerca di spazi idonei di proprietà comunale per garantire la ripresa delle attività del laboratorio del Ministero dell'Agricoltura. Ringraziamo il Comune di Salerno per la disponibilità dimostrata e l'attenzione dedicata a questa vicenda, e rinnoviamo il nostro impegno a collaborare affinché si possano fornire risposte concrete e rapide alle lavoratrici e ai lavoratori coinvolti. È essenziale agire in maniera decisa per salvaguardare le attività di un presidio strategico per il nostro territorio" dichiara Antonio Capezzuto, Segretario Generale della Fp Cgil Salerno. "Auspichiamo che il dialogo costruttivo instaurato tra la Fp Cgil Salerno e l'Amministrazione Comunale possa portare presto a risultati tangibili, a beneficio della collettività e del comparto agroalimentare locale" conclude il Segretario della Fp Cgil Salerno.

Il fatto - Gal regionali presentano oggi a Paestum progetto di valorizzazione

"Cammini ed i Sentieri" per rilanciare le aree rurali

Cammini e sentieri d'Europa tra storia e spiritualità, turismo e cultura è l'appuntamento in programma sabato 29 marzo alle ore 12.00 - nell'ambito della terza edizione dell'Open Outdoor Experiences - presso la Sala Cervati Next - Salone Espositivo, in Località Cafasso di Capaccio Paestum. Il progetto Cam Sent è promosso da 12 Gruppi di Azione Locale che si sono ritrovati in questo progetto che ha l'obiettivo di costruire nuove opportunità di valorizzazione dei territori e per generare economia. Il progetto - è la sfida dei proponenti - si concentra sulla sperimentazione di nuove attività di strutturazione, valorizzazione, promozione e riscoperta dei cammini e sentieri nei territori rurali. Le aree interessate sono caratterizzate, infatti, da un forte legame con la storia, la spiritualità, la cultura ed il turismo, con l'obiettivo di accrescere la competitività e le



opportunità di sviluppo. Il progetto prevede, nel dettaglio, la mappatura e la fruizione fisica e digitale dei percorsi individuati per ogni Gal, rendendoli accessibili a viaggiatori e operatori del settore. Un'iniziativa che unisce territori, tradizioni e innovazione, utilizzando il cammino come strumento di scoperta e connessione. I lavori del convegno saranno introdotti da

Antonio Di Maria, Presidente Gal Alto Tammaro, Lorenzo Urbano, Presidente Gal Terno, Nicola Ciarleglio Responsabile del progetto e Alberto Conte Ceo e Founder Itineraria. Concluderanno i lavori, moderati da Gaetano Amatruda, Felice Casucci, Assessore al Turismo Regione Campania e Nicola Caputo Assessore all'Agricoltura Regione Campania.

Dopo il caso della morte di Cristina

Solidarietà ai medici del Pronto soccorso del Ruggi da parte dell'Ordine

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Salerno ha seguito con attenzione la vicenda dolorosa della paziente P.C. ed esprime solidarietà nei confronti dei medici ospedalieri del P.O. del Ruggi di Salerno, che ogni giorno sono "sul fronte" del Pronto Soccorso, impegnati a dare risposta alla enorme richiesta di assistenza, nonostante i frequenti attacchi mediatici, che tendono a dare immagini negative del loro duro e difficile impegno professionale, svolto sulla base di riconosciuti protocolli e procedure e con partecipazione umana. Le aggressioni mediatiche, che non hanno alcun fine informativo, a volte frutto di valutazioni affrettate o di comprensibili momenti di disperazione di familiari del paziente, si rivelano pericolose per gli operatori sanitari tutti, in particolare per i medici in prima linea, perché possono generare incertezze e timori nella pratica assistenziale e

incidere sul rapporto medico-paziente, importante soprattutto in momenti difficili del percorso diagnostico. E' ben noto a tutti l'abnegazione e il sacrificio del personale medico e sanitario, sempre più ridotto e sempre più stressato soprattutto nelle strutture di Emergenza-Urgenza, condizioni oramai presenti anche in molti sistemi sanitari europei, ma certamente in misura sopportabile. E' comprensibile anche la richiesta di chiarezza dei familiari relativamente al decesso della giovane Cristina; un percorso, che avrà i suoi tempi, già iniziato sotto la tutela della magistratura, verso la quale esprimiamo piena fiducia. Al pari vicinanza ai familiari per questa vicenda così dolorosa e rinnovata solidarietà ai medici e ai sanitari del Ruggi, per i quali il Direttore Generale ha espresso parole di piena fiducia.